

Valli Brembana e Imagna

Villa Ortensie offre le cure agli intossicati dalla «Caffaro»

Sant'Omobono, cinque posti a disposizione di chi soffre per l'azienda chimica di Brescia

Sant'Omobono Terme

REMO TRAINA

La struttura termale di Villa Ortensie di Sant'Omobono Terme ha pensato di proporre un'iniziativa sociale e benefica rivolta alle persone rimaste intossicate dall'inquinamento da Pcb (policlorobifenili) provocato dall'azienda chimica Caffaro di Brescia.

La beauty farm offre gratuitamente vitto, alloggio e cure per il tempo necessario a migliorare le condizioni di salute. «Le nostre risorse ci consentono di mettere a disposizione cinque posti - spiega la direttrice della struttura termale Valdimagnina, Nicoletta Casari -». Si parla di 200 mila persone a rischio intossicazione e tumore, e almeno cinque di queste vorremmo provare ad aiutarle, inte-

ramente a spese nostre». Il «caso Caffaro» è esploso nel 2001 a Brescia, in seguito ai casi di mortalità tracciati tra il 1995-2002. Si tratta di un sito chimico di oltre 254 ettari, che interessa l'area sud-ovest di Brescia, i due comuni limitrofi di Castegnato e Passirano, per un totale di 200 mila abitanti.

I dati odierni riportano un +27% di tumori rispetto alla media italiana, dopo anni di sversamento incontrollato di residui chimici velenosi nel terreno, intaccando le falde acquifere. Su questa vicenda Villa Ortensie scende in campo. Lo storico proprietario Angelo Bonomelli spiega: «Siamo in controtendenza rispetto ai tempi propri perché abbiamo rispetto dell'uomo e cuore il benessere delle persone. La medicina naturale che noi applichiamo, con fanghi,



La struttura termale offre la possibilità di fanghi e inalazioni

inalazioni e cure di carattere termale dà buoni risultati. Vogliamo impiegare questi benefici a favore di chi soffre». «Le nostre cure - aggiunge Bonomelli - potrebbero finalmente guarire dalle intossicazioni queste persone. Invitiamo chi volesse sfruttare questa possibilità a presentarsi da noi con le analisi che attestano l'intossicazione da Pcb nel sangue, purché non

siano verificati stadi di avanzamento del tumore. Infatti stiamo studiando un metodo per riuscire a prevenire i tumori, ripulendo il sangue dalle tossine e rigenerandolo, senza l'uso di farmaci». È possibile contattare Villa Ortensie per fissare un appuntamento allo 035.851114 oppure scrivendo a info@villaortensie.com. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

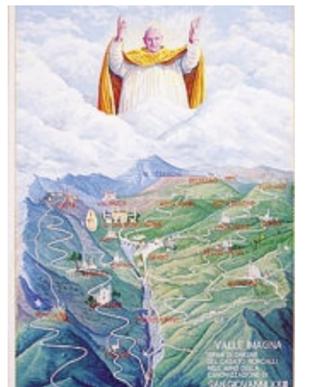
Papa Giovanni santo La devozione vive in un dipinto murale

Sant'Omobono Terme

Un grande dipinto murale, quattrometri per sei, realizzato dall'artista Gianluigi Salvi sarà il segno tangibile della devozione del popolo imagnino verso Papa Giovanni XXIII.

L'opera, che verrà benedetta domenica prossima a Sant'Omobono, in via Vittorio Veneto, è stata promossa dall'Associazione imprenditori di Sant'Omobono (Isot) in collaborazione con l'Archivio Foto Frosio Valle Imagna, il Centro Studi Valle Imagna e la parrocchia di Selino Basso. Realizzato con il contributo del Bacino imbrifero montano (Bim), del Comune di Sant'Omobono e di altri Comuni e parrocchie della valle, il dipinto - come spiega il presidente di Isot Diego Rodeschini - «vuole celebrare con una manifestazione d'arte l'evento solenne della canonizzazione di Giovanni XXIII, da ricordare negli anni».

Il dipinto murale esprime un messaggio immediato, semplice e concreto, nel suo richiamo al mondo soprannaturale, alla relazione tra terra e cielo. «È una sorta di "immaginetta" religiosa collettiva - spiega Antonio Carminati del Centro Studi -», come quella che le nostre nonne conservavano all'interno della credenza. Dal punto di vista dell'identità locale, attraverso questo dipinto, la valle viene rappresentata nel suo insie-



L'opera di Gianluigi Salvi

me, la terra di origine del casato Roncalli, l'insieme dei campanili collegati tra di loro da una fittata rete viaria».

Sabato pomeriggio alle 16,30 verrà celebrata una Messa al santuario della Cornabusa a cui seguirà alle 17,30 nella sala convegnina la presentazione del volume «Nel segno di San Giovanni XXIII» con il curatore Roberto Belotti. Domenica, al termine della Messa delle 18 con il Coro Valle San Martino, partirà alle 19 un corteo dalla chiesa fino a via Vittorio Veneto 139 con la banda Giuseppe Verdi di Sant'Omobono. Dopo gli interventi delle autorità, si terrà lo scoprimento e la benedizione del dipinto dedicato al santo. ■

Gabriella Pellegrini

BUON ABBONAMENTO, OTTIMO ABBINAMENTO.

Dal 14 giugno al 30 settembre se ti abboni a L'Eco di Bergamo, versione carta o digitale, in regalo per te un abbonamento a una rivista Mondadori a scelta tra:

Casa facile, Cucina Moderna, Donna Moderna, Grazia, Grazia Casa, Sale&Pepe, Tu Style, Tv Sorrisi e Canzoni.



Promozione valida per la sola attivazione di un abbonamento annuale o semestrale a L'Eco di Bergamo. Attivando un abbonamento annuale, versione carta o digitale, a L'Eco di Bergamo si avrà diritto a un abbonamento annuale, versione carta o digitale, a uno dei periodici Mondadori promozionati. Attivando un abbonamento semestrale, versione carta o digitale, a L'Eco di Bergamo si avrà diritto a un abbonamento semestrale, versione carta o digitale, a uno dei periodici Mondadori promozionati.

Per informazioni contattare l'ufficio abbonamenti al numero 035 358899. Regolamento completo su www.ecodibergamo.it